

FUTUR@RTIGIANO

L'OPPORTUNITÀ
DEI CRITERI ESG

👉 Pag 2

SINDACALE: CASO ESEMPLARE
DI DIFESA DI UN ASSOCIATO

👉 Pag 4

#network

#aggregazioni

#alleanzefraimprese

Corso di finanza a S.Biagio di Callalta

Conclusa la 2^a edizione de I Sapiens

Prevenzione medico-sanitaria con ANAP

I CRITERI ESG CHE CONDUCONO ALLA SOSTENIBILITÀ

Essere sostenibili oggi è un valore aggiunto per qualsiasi organizzazione, privata o pubblica che sia. Una filosofia universalmente riconosciuta, apprezzata da tutti: dai cittadini, dai clienti, dai fornitori, dai volontari, dalla classe politica, dalle banche, da chiunque insomma entri in contatto con noi.

Come Associazione posso dire che abbiamo sempre applicato la sostenibilità, anche se magari in passato il linguaggio e il contesto erano diversi e non la chiamavamo in questo modo. La sostenibilità fa infatti parte della mission stessa di Confartigianato, che ci impegna a operare nel territorio locale, favorendone lo sviluppo, a cominciare dalle imprese, senza comunque dimenticare le comunità nelle quali risiediamo e lavoriamo, in cui sovente gli artigiani sono impegnati nel tessuto sociale e del volontariato, nella crescita e formazione delle nuove generazioni, in azioni di solidarietà, in attività che mirano al benessere generale. Considerando tutte le interconnessioni collegate alle nostre azioni, con senso di responsabilità.

Di pari passo, anche gli imprenditori nel tempo hanno maturato consapevolezza di quanto sia importante la sostenibilità delle imprese, da mettere in pratica e anche da narrare, in primo luogo attraverso lo strumento del Bilancio di responsabilità sociale d'impresa.

Senza dimenticare che oggi gli istituti bancari danno molto peso al cosiddetto Rating ESG (che sta per Environmental, ambiente; Social, società; Governance, struttura e processi di governo), per valutare l'effettiva solidità di un'impresa. Ma questo, cosa significa concretamente per un'azienda? Possedere un buon Rating ESG equivale ad avere una carta di identità in grado di certificare che come impresa agiamo un impegno attivo nella salvaguardia ambientale, nel rispetto dei lavoratori e delle normative vigenti, non



- CARLO CERIANA -
Segretario Confartigianato Treviso

solo nel nostro Paese di appartenenza, ma anche in ambito internazionale. Insomma, siamo soggetti ai quali affidare fiducia e finanziamenti, poiché per primi ci comportiamo in modo corretto e responsabile. Sempre più spesso ci troveremo a discutere di sostenibilità, di Bilanci di responsabilità sociale, di criteri internazionali ESG, di progettualità sostenibile, anche all'interno del nostro sistema associativo e del nostro Mandamento. Consideratele come ottime opportunità in vista del miglioramento e della formazione continua delle nostre organizzazioni e delle persone che vi operano all'interno. Si tratta di valori fondativi attraverso i quali esprimere i nostri plus, le nostre peculiarità, il nostro senso di responsabilità generale, che vanno ben oltre il mero profitto o il business. Insieme possiamo davvero fare la differenza in un contesto economico-sociale così complesso e sfidante come quello che viviamo quotidianamente.

NUOVO SPORTELLO SU COMUNITÀ ENERGETICHE E GRUPPI DI AUTOCONSUMO

Dal mese di aprile 2024 il Mandamento di Treviso ha attivato uno Sportello di informazione e assistenza, rivolto principalmente agli associati, in materia di Comunità energetiche rinnovabili (CER) e Gruppi di autoconsumo (GdA). L'obiettivo è promuovere una capillare diffusione delle opportunità, informando e assistendo le aziende nella formulazione delle domande di tariffazione incentivante e di contribuzione. Lo Sportello Energia di Confartigianato Imprese Treviso è aperto ogni mercoledì mattina, su appuntamento dalle ore 9 alle 12 (contattando **Elena Fontanot** allo **0422.211395** oppure scrivendo ad **elena.fontanot@confartigianatotreviso.it**), nella sede centrale di via Rosa Zalivani, 2 a Treviso; il servizio di consulenza è gestito dal dottor urbanista Giuseppe Dalla Torre.

LA CENTRALITÀ DELLE RETI DI IMPRESA

La capacità di creare network e collaborazione tra le diverse organizzazioni, siano esse aziende o Comuni, è l'unica strada che può garantire prosperità e sviluppo ai nostri territori e ai cittadini che li abitano.



- ENNIO PIOVESAN -
Presidente Confartigianato Treviso

Care artigiane, cari artigiani, questo 2024 è un anno speciale per il nostro Mandamento, che entro fine dicembre dovrà provvedere al rinnovo delle cariche sociali. Come ben sapete, nella nostra Associazione i rinnovi sono momento di massima espressione della democrazia e della rappresentanza, un'attività che richiede tempo e impegno per l'ascolto e il confronto, ma soprattutto una fase che ci chiede di fermarci e di fare il punto sugli obiettivi raggiunti, per ripartire con più slancio ed energia.

Fra le tante azioni realizzate in questi anni dal Mandamento di Treviso, se dovessi esprimere la mia opinione, quella che reputo maggiormente importante e strategica, ritengo non ve ne sia una in specifico, bensì un atteggiamento generale che consiste nella capacità di fare rete e di fare squadra. Come veneti, siamo sempre stati accusati di essere la "terra dei campanili", dove ciascuno cerca di coltivare il proprio orticello, faticando un sacco a collaborare e mettere insieme le risorse con il vicino. Ad esempio, nell'ambito dei Comuni, si va ripetendo da anni che dovrebbero consorziarsi fra loro, con i contermini, unendo i servizi e le prestazioni, per offrire ai cittadini una migliore qualità, sfruttando le potenzialità e tagliando i costi. Obiettivo però che pochissimi sono riusciti a realizzare, se non per alcuni servizi specifici, come ad

esempio i Corpi di Polizia intercomunale.

Ebbene, come Confartigianato Imprese Treviso in questi anni abbiamo investito molto per rafforzare questa cultura della collaborazione e della rete. Penso in particolare a due progetti ambiziosi di rete di impresa che abbiamo incubato nel Mandamento (come Artinrete per il settore casa che è partita già nel 2014 e sta funzionando molto bene, oppure Rete 21, nata lo scorso anno, per il settore degli impianti tecnologici). Ma penso anche alla rinnovata sinergia con altri Mandamenti Confartigianato della provincia di Treviso, come AsoloMontebelluna e Oderzo-Motta, con i quali abbiamo messo a punto alcuni progetti condivisi, non ultima la ricerca sulla demografia e sullo stato di salute delle imprese della Marca. E poi abbiamo sempre incentivato l'integrazione fra i Circoli territoriali, affinché si possano realizzare attività di distretto, che hanno un respiro più ampio rispetto alla singola realtà comunale.

Oggi finalmente posso dire che abbiamo seminato bene e che i frutti si incominciano a vedere. Credo che le crisi, le molteplici crisi, che il sistema economico ci ha messo davanti in questi ultimi 15 anni, a partire dal 2008, ci abbiano per certi versi costretto e incentivato a lavorare insieme, a costruire progetti comuni, a comprendere che siamo tutti collegati, che l'unione non fa male a nessuno, anzi... È la squadra che vince: nello sport, come nella vita, come nel lavoro.

La strada è tracciata. Fare rete è l'unico modo per continuare a creare sviluppo e benessere all'interno delle nostre comunità. A partire da Confartigianato.



SCRIVETE ALLA REDAZIONE

"FuturArtigiano" è a disposizione delle aziende e degli artigiani associati che desiderano presentare progetti speciali, lavorazioni artistiche o commesse prestigiose di cui sono protagonisti. A tale scopo si prega di contattare:

Daniela Meneghello - ☎ Tel. 0422.211249

✉ daniela.meneghello@confartigianatotreviso.it

📍 presso la sede Confartigianato di Treviso.

“PERSECUZIONE BUROCRATICA”: UN ASSOCIATO VINCE IN UN RICORSO CONTRO INPS

“Una questione che si sarebbe potuta risolvere in modo bonario, ha invece costretto un nostro artigiano a doversi difendere in tribunale, con costi aggiuntivi non solo per lui, ma anche per il sistema Paese. Riteniamo doveroso parlarne, poiché è un caso emblematico delle criticità che talora esistono nei rapporti fra contribuenti e Istituzioni”.

I fatti: un nostro associato, titolare di una piccola impresa artigiana che adotta il regime forfettario, fruisce dell'ulteriore agevolazione di poter versare il 50% dei contributi previdenziali ordinariamente dovuti. A causa di un banale errore, i dati reddituali dell'imprenditore vengono esposti in una sezione sbagliata del modello di dichiarazione dei redditi e, per quanto il suo reddito personale non cambi di un centesimo, l'INPS, in esecuzione delle proprie attività di controllo, individua l'errore e – correttamente, da un punto di vista formale - rileva che non potrebbe essergli concessa la riduzione del 50% dei contributi.

Preso atto della segnalazione, l'imprenditore in questione, su suggerimento dell'INPS medesima, provvede alla correzione delle dichiarazioni dei redditi dei periodi interessati, le inoltra all'Agenzia delle Entrate, e informa tempestivamente INPS, aspettandosi che l'Istituto revochi l'azione di recupero dei relativi contributi. Purtroppo, INPS non considera sufficienti le azioni correttive messe in atto dal cittadino poiché, sempre secondo l'Istituto previdenziale, l'Agenzia delle Entrate dovrebbe prima “liquidare” le dichiarazioni integrative presentate, ossia compiere una verifica formale sulla validità di tali dichiarazioni.

La verifica però tarda ad arrivare, così intanto INPS decide di notificare all'imprenditore trevigiano un avviso di addebito, chiedendogli il pagamento dei contributi non versati.

Considerato che tutti gli ulteriori tentativi di risolvere in via “bonaria” la controversia non portano ad alcun esito, non vedendo altra via d'uscita, l'imprenditore chiede supporto a Confartigianato Imprese Treviso, che abitualmente lo assiste. Tramite l'Associazione, per mezzo dei suoi avvocati, l'imprenditore - nel poco tempo a disposizione – propone ricorso al competente giudice del lavoro, convenendo in giudizio INPS.

Visto che, comunque, la liquidazione delle dichia-

razioni fiscali è una procedura obbligatoria e che la stessa avrebbe consentito di chiudere la vertenza, gli avvocati incaricati da Confartigianato Imprese Treviso, prima della data fissata per l'udienza, diffidano l'Agenzia delle Entrate ad espletare l'incombente. Lettera che viene trasmessa per conoscenza anche ad INPS, la quale decide allora di presentare all'Agenzia delle Entrate una propria richiesta di liquidazione delle dichiarazioni fiscali e, miracolosamente, non solo il procedimento di conferma delle dichiarazioni correttive viene perfezionato nell'arco di pochi giorni, ma INPS stessa provvede sollecitamente all'annullamento dell'avviso di addebito.

“Tutto bene, si potrebbe dire”... Nella realtà, la vicenda ha un seguito.

Neppure due mesi dopo, quando il giorno dell'udienza è ormai imminente, INPS si costituisce nella causa ancora pendente e, in modo contraddittorio, chiede al giudice la condanna dell'imprenditore al pagamento della stessa somma oggetto dell'avviso di addebito annullato, sostenendo che l'errore formale nelle dichiarazioni fiscali non poteva essere emendato e che, pertanto, l'Agenzia delle Entrate ha errato nel liquidare positivamente le dichiarazioni di rettifica e che, a sua volta, INPS ha errato nell'annullare l'avviso di addebito sulla base delle dichiarazioni “liquidate”.

“Quindi, se da un lato INPS ha suggerito al nostro associato di presentare all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni integrative per chiudere la questione e, dopo aver letto la diffida dei nostri legali, ha perfino formulato all'Agenzia delle Entrate un'apposita richiesta di liquidazione – commenta il presidente mandamentale, Ennio Piovesan – dall'altra parte, difendendosi in giudizio, neppure due mesi dopo, INPS ha smentito le sue stesse affermazioni. Superfluo dire che il Mandamento ha caldeggiato l'imprenditore a proseguire nella sua difesa e, qualche mese più tardi,

il giudizio si è chiuso dando ragione all'imprenditore ricorrente, condannando INPS al rimborso delle spese processuali".

Confartigianato Imprese Treviso, che tra i suoi valori fondativi ha la difesa sindacale della categoria artigiana, sottolinea: "La vicenda qui descritta mette in evidenza una delle (molte) patologie della burocrazia italiana poiché, se per un verso si può apprezzare l'impegno e la solerzia dei funzionari INPS impegnati ad impedire gli abusi degli imprenditori assicurati, dall'altra parte sarebbe indispensabile che, a fronte di supposte irregolarità, si verificasse l'effettiva sussistenza di comportamenti lesivi del pubblico interesse e della tutela del patrimonio comune. Nella vicenda qui descritta, sin da subito era apparso chiaro che si

era trattato di un errore di forma, e che tutti gli elementi a supporto alla lettura di tale condizione erano stati tempestivamente e chiaramente forniti.

Le Istituzioni funzionano bene se a farle funzionare ci sono le persone, ma se il funzionario pubblico decide di trincerarsi in modo ottuso e acritico dietro le regole, la complessità delle medesime gli consente potenzialmente di vanificare ogni iniziativa di chi a tali Istituzioni si rivolge.

La forza dello Stato sarà sempre di gran lunga superiore a quella esercitabile da qualunque privato cittadino, pertanto - se la regola fosse che lo Stato vince sempre e comunque, indipendentemente dalla qualità della causa che persegue -, non ci sarebbe mai spazio per la difesa dei diritti dei cittadini. A questo, noi artigiani ci opporremo sempre con forza".

ANAP IMPEGNATA NELLA PREVENZIONE MEDICO-SANITARIA



Il gruppo ANAP mandamentale, rappresentato da Bruno Mazzariol, ha organizzato per i suoi associati pensionati alcune attività di prevenzione sanitaria.

La prima proposta è stato un seminario medico che si è tenuto il 17 gennaio in collaborazione con l'Ordine dei Medici di Treviso, organizzato nella loro sede nei pressi dell'ospedale Ca' Foncello. Il tema trattato era "Attività ed esercizio fisico: come invecchiare in salute", incontro tenuto dalla dottoressa Barbara Barra, a ingresso libero, aperto a tutti.

Altro incontro è stato il 28 marzo durante il quale è intervenuto il Dott. Matteo Val che ha trattato di salute dentale, impianti e dentiere.

La terza iniziativa era un incontro su "Sentire per essere: l'importanza dell'udito (prevenzione, aspetti emotivi e novità tecnologiche)" organizzato in sala Pavan,

insieme all'azienda di apparecchi acustici Maico. Per l'occasione, oltre all'intervento di un tecnico esperto, il dott. David Leita, che ha risposto alle domande e ai dubbi del pubblico, era presente come testimonial la violoncellista Giulia Mazza, musicista sorda fin dalla nascita, che ha allietato ed emozionato i presenti con le sue dolci note. A conclusione dell'incontro, chi lo desiderava ha potuto fare un test gratuito dell'udito con Maico.



I SAPIENS DEL TERZO MILLENNIO, CONCLUSA LA 2ª EDIZIONE



Ha riscosso interesse e buona partecipazione di pubblico la seconda edizione de "I Sapiens del Terzo millennio", una serie di tre talk show, su altrettanti temi di attualità, presentati e condotti con una giusta dose di leggerezza dall'attore e sceneggiatore Davide Stefanato. Partner unico era CentroMarca Banca Credito Cooperativo di Treviso e Venezia, mentre gli incontri erano promossi da Confartigianato Imprese Treviso. Tutti i seminari si sono tenuti al cinema teatro Aurora di Treviso, con relatori molto preparati e stimolanti.

Venerdì 26 gennaio si è ragionato di "Esiste una finanza etica? Cosa c'è oltre il profitto" con Paolo Ermanno (docente di Economia all'Università degli Studi di Udine), Luca Ramponi (vice direttore generale di BCC Risparmio e Pre-

videnza), con chiusura del tema da un punto di vista etico di Riccardo Milano (socio fondatore di Banca Etica e di S.E.C. – Scuola di Economia Civile).

Venerdì 23 febbraio è stata la volta di "Che impresa essere donna! La disparità di genere nel mondo del lavoro", serata animata da Maurizio Busacca (docente di Sociologia economica e Politiche sociali all'Università Ca' Foscari di Venezia), Francesca Torelli (consigliera regionale di Parità del Veneto) e Davide Girardi (professore aggregato di Sociologia allo Iusve di Venezia).

Infine, venerdì 22 marzo si è parlato de "La frattura generazionale. Valorizziamo le differenze?" incontro durante il quale si è affrontato il tema delle differenze culturali, dell'approccio alla tecnologia e delle modalità relazionali che vigono fra le diverse generazioni. Sono intervenuti alla serata Antonino Stinà (operatore della formazione professionale) e Francesca Gazzola (psicologa d'impresa), con la conclusione da un punto di vista etico di Andrea Conficoni (docente di Pedagogia allo Iusve di Venezia).

LEGGE DI BILANCIO 2024, TUTTE LE NOVITÀ

Il 19 marzo in sala Pavan a Treviso il Mandamento ha organizzato un incontro tecnico su "Le novità della Legge di Bilancio 2024", mettendo in evidenza le principali novità per le imprese in materia fiscale, del lavoro e della previdenza. Era possibile seguire l'intervento anche in streaming.

Sono intervenuti sull'argomento Andrea Mestriner (capo Area Fiscale di Confartigianato Imprese Treviso) che ha trattato "Tra opportunità e nuovi obblighi fiscali: novità, proroghe, obblighi, rifinanziamenti e transizione 5.0. Il nuovo calendario fiscale 2024"; Pierpaolo Semenzin (responsabile Area Lavoro paghe di Confartigianato AsoloMontebelluna) e Marika Zanatta (capo Area Lavoro di Confartigianato Imprese Treviso) che hanno approfondito "La Legge di Bilancio 2024 e l'attuazione della Riforma Fiscale. Tra le tematiche: revisione degli scaglioni di imposta, delle detrazioni e deduzioni fiscali; esoneri contributivi, benefit e premi di produttività; buoni asilo e congedi parentali; Ddl Lavoro del 06 ottobre 2023".

CONVEGNO DI ORIENTAMENTO CON GLI STUDENTI DEL GIORGI-FERMI



Si intitolava "È un'impresa fare impresa!" il convegno che il Mandamento ha organizzato il 20 gennaio scorso con gli studenti del quarto e quinto anno dell'Istituto superiore Giorgi-Fermi di Treviso, con il supporto di CentroMarca Banca, partner unico di progetto. L'obiettivo era raccontare agli oltre 400 studenti presenti cosa significa essere imprenditori oggi, quali passioni, opportunità e sfide un'azienda deve affrontare pressoché quotidianamente.



“L’iniziativa rientra in una progettualità più ampia – ha spiegato il presidente mandamentale, Ennio Piovesan – per avvicinare le nuove generazioni alle aziende del nostro territorio, per far apprezzare loro il lavoro artigiano, per far comprendere i valori, l’innovazione, la creatività, il patrimonio di competenze e conoscenze che ci sono all’interno delle nostre aziende. Fra l’altro, proprio con il Giorgi-Fermi qualche mese fa abbiamo stipulato – in collaborazione con Confartigianato Imprese Marca Trevigiana – un protocollo d’intesa per il sistema duale, per introdurre al lavoro gli studenti, in contesti reali, con progetti formativi ad hoc, già al quarto anno di studi”.

Al convegno “È un’impresa fare impresa!” sono intervenuti gli artigiani associati Daniela Zanellato (imprenditrice di Open Serramenti srl di Istrana) e Roberto Trevisiol (imprenditore di Treviscalcolo srl di Villorba), insieme ad Arianna Silvestrini (esperta di formazione e programme manager di Veneto Film Commission) e Francesca Gazzola (psicologa d’impresa). Ha svolto il ruolo di moderatore Davide Stefanato, attore e sceneggiatore. Nella parte introduttiva hanno portato i loro saluti Giuliana Milana (preside del Giorgi-Fermi), Mara Berletti (referente per l’orientamento del Giorgi-Fermi), Ennio Piovesan per il Mandamento, Tiziano Cenedese (presidente di CentroMarca Banca), Gloria Sernagiotto (assessore alle Politiche educative e Pubblica istruzione del Comune di Treviso).

“MUTAMENTI” CON BCC PORDENONESE E MONSILE



Durante un incontro riservato ai dirigenti del Mandamento, alle consorelle di Confartigianato e agli assessori alle Attività produttive del territorio di competenza, giovedì primo febbraio in sala Pavan a Treviso è stato presentato il volume del sociologo Daniele Marini dell’Università di Padova “MutaMenti 2023 Friuli-Venezia Giulia e Veneto: lenta/mente verso la sostenibilità”, edito da BCC Pordenonese e Monsile, insieme a Marsilio.

La presentazione del libro è stata occasione per riflettere su alcune tendenze contemporanee, che il prof. Marini ha definito come nuovi paradigmi strutturali: la velocità del cambiamento; la bi-polarizzazione (“in questo contesto iper-competitivo, c’è chi ce la fa e chi no”);

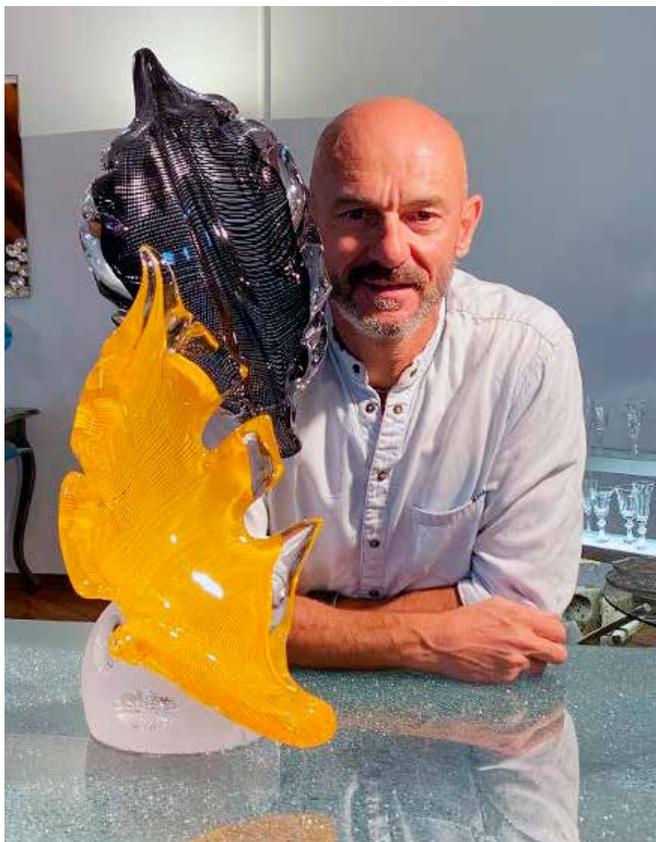
l’interdipendenza (“viviamo come in un grande condominio globale, dove risentiamo di tutto ciò che accade nel mondo”); la digitalizzazione, a cominciare da Intelligenza artificiale & co; la sostenibilità. Ha quindi accennato alle problematiche del cosiddetto inverno demografico e all’indice di vecchiaia della popolazione.

“Sul tema fondamentale della sostenibilità – ha spiegato il ricercatore – le due regioni del Veneto e Friuli oggi procedono ancora troppo lentamente. Bisognerebbe invece cambiare visione e prospettiva, operare con discontinuità, lavorando in condi-visione con gli altri, cooperare maggiormente nelle filiere, applicare la solidarietà come paradigma essenziale”.

Hanno portato il loro saluto ai partecipanti il vicepresidente di Confartigianato Imprese Treviso, Flavio Guerretta, e il direttore generale di BCC Pordenonese e Monsile, Gianfranco Pilosio. Quest’ultimo, in particolare, ha posto l’attenzione sui criteri ESG, “indicatori che permettono di analizzare l’attività di un’impresa non solo su aspetti finanziari, ma anche sotto il profilo ambientale, sociale e di buona governance aziendale”.

MADE IN VARISCO IL TROFEO DI SINNER

L'opera in cristallo inciso, conquistata dal tennista italiano - numero due al mondo - al torneo Atp 1000 di Miami, è stata realizzata nel laboratorio trevigiano di Marco Varisco.



8

È un vaso quadrato in cristallo, con torsione a spirale e tagli opachi che richiamano la racchetta da tennis, il trofeo che l'artista trevigiano Marco Varisco ha realizzato per il torneo Atp 1000 di Miami, vinto il primo aprile scorso dall'astro nascente del tennis mondiale Jannik Sinner, di origini altoatesine.

"Un cliente americano mi aveva commissionato sei vasi sul tema tennis, senza però specificarmi a quale torneo fossero destinati" - commenta orgoglioso Marco Varisco, terza generazione di maestri trevigiani dell'incisione artistica su cristallo e vetro. "La mattina della finale, alcuni amici che conoscono il mio stile, hanno cominciato a scrivermi se il trofeo nelle mani di Sinner fosse opera mia. È stata un'emozione davvero grande scoprire che il trofeo da me realizzato è andato proprio nelle mani di un campione della stoffa di Sinner, che adoro come sportivo, per lo stile e per l'impegno, un vero esempio di talento, soprattutto per le nuove generazioni. Fra l'altro, il trofeo è comparso in tutte le foto, perché lui lo teneva stretto in mano, quasi come uno scettro. Ci è capitato altre volte di realizzare trofei per grandi campioni di fama internazionale, ma stavolta direi che è stato ancora più forte. È stata una soddisfazione enorme per me, specie per il Made in Italy, che continua ad essere apprezzato in

tutto il mondo. Forse oggi più di ieri".

Marco, che porta il nome del nonno, è la terza generazione dei Varisco maestri vetrai, incisori del vetro: il nonno Marco, originario di Bergamo, da giovane lavorò nelle fornaci di Murano, per poi trasferirsi a Treviso nel 1952; dapprima in società con altri, poi aprendo un proprio laboratorio artigiano in città, in via Nervesa, dove ancora oggi si trova, e dove Marco lavora al tornio che fu prima del nonno e poi del padre Italo. "Ho imparato il mestiere da loro che ero ancora un bambino. La famiglia mi ha trasmesso le competenze e le abilità artigianali, ma soprattutto passione e valori umani".

L'azienda è a tutti gli effetti familiare: Marco con un collaboratore in produzione, la sorella Cristina che si occupa delle vendite e dello showroom.

Rispetto al passato, una grossa parte delle commesse dei Varisco viene assorbita oggi dal mercato dell'extralusso, del design e dell'arredo, da progetti anche rilevanti. "Continuiamo a realizzare l'oggettistica per la casa, dai bicchieri, alle caraffe, ai vasi, ai trofei sportivi, alle bomboniere, che sono sempre molto apprezzati, così come pezzi più impegnativi, ad esempio un tavolo in vetro lungo quasi 9 metri per la casa di un emiro arabo oppure pannelli decorati per ricoprire un enorme camino di una villa indiana. Interventi impegnativi, nei quali una cosa molto bella è poter intervenire fin dalla fase iniziale di progettazione, magari suggerendo soluzioni strutturali e di costruzione, non solo per la parte artistico-artigianale, in cui tutto è fatto ancora completamente a mano, come si faceva ai tempi del nonno e del papà, che si fecero conoscere in Italia e in ogni parte del mondo, proprio per le loro capacità artistiche tipicamente veneziane. Il regalo migliore, rimane la luce negli occhi dei clienti, quando vedono quello che hai realizzato per loro".

Molte opere dei Varisco sono oggi conservate in collezioni private e importanti musei: dal Victoria Albert Museum di Londra, al Guggenheim di New York, al Vaticano a Roma.

Oltre alle riconosciute e meritate capacità lavorative di maestro vetraio, un plauso a Marco Varisco va sicuramente per la sensibilità sociale e la generosità che sa dimostrare verso gli altri, anche in ambito sportivo, dove sa essere un collante di energie positive e azioni benefiche.

www.cristallivarisco.com

ARDIZZONI: 60 ANNI DI DOLCI E BONTÀ

La storica pasticceria trevigiana, alla seconda generazione, è una roccaforte della tradizione, conosciuta per la qualità e le cose ben fatte, le sue indimenticabili "paste della domenica", le torte meringate e le millefoglie, senza scordare tutte le altre specialità.



Il primo aprile, la famiglia Ardizzoni ha festeggiato con clienti e amici i suoi 60 anni di attività. "Era lunedì di Pasquetta, il meteo non era affatto favorevole – racconta il titolare della Pasticceria Ardizzoni, Alessandro – eppure, durante il nostro rinfresco all'aperto, non è caduta neppure una goccia di pioggia. Noi siamo convinti ci abbia messo lo zampino papà Franco, che fondò il nostro laboratorio il primo aprile 1964, insieme a mamma Ivana. Lei è ancora al nostro fianco; lui purtroppo ci ha lasciato nel 2020, lasciandoci in eredità tante buone ricette e un'eccezionale passione per il lavoro".

Pasticceria Ardizzoni, nella sua storica sede di via Nervesa della Battaglia, una laterale di via Montello in città, appena fuori le mura, da 60 anni è garanzia di qualità per tutti i trevigiani che vogliono portare il sorriso sulle loro tavole, specie in occasione di feste ed eventi importanti. Al timone ci sono Alessandro, seconda generazione della famiglia Ardizzoni, la moglie Anna, quando serve la mamma Ivana, e poi tre collaboratori storici in laboratorio: Claudio, Mauro, Angelica.

Entrare nella loro pasticceria è come fare un tuffo nel passato, le buone tradizioni qui sono di casa. "Attualmente siamo gli unici a proporre i tre dolci caratteristici di Treviso: l'iconico Tiramisù, tanto amato anche dai turisti; la Zonclada® dolce medievale trevigiano riscoperto negli anni '80 e rilanciato grazie alle ricerche dei gastronomi Beppe Maffioli e Fernando Raris; infine, l'ultimo nato Segno®, il dolce al radicchio rosso di Treviso IGP".

Il nome di Ardizzoni è da sempre legato anche alle torte, in primis meringata e millefoglie, e poi alle paste,

che continuano a realizzare in formato classico, senza disdegnare i più recenti mignon. "Qualche tempo fa – commenta Alessandro Ardizzoni – scrissi nel web un articolo in cui celebravo il rito delle "paste della domenica", quelle che ancora oggi ci rendono felici, specie nei di di festa, da dividere e condividere con i propri cari e gli amici a fine pasto. Un'idea romantica del nostro lavoro, dove la semplicità e le cose di un tempo, sono ancora molto apprezzate. Per chi viene a trovarci la domenica, e non solo, la vetrina è un vero e proprio tripudio di dolci: dalle paste fresche, alle mousse, ai profiterol, ai cannoli, ai semifreddi, alle brioche, fino ai biscotti secchi della tradizione veneziana. E poi, naturalmente, i dolci stagionali: a Natale il panettone, all'Epifania la pinza, a Carnevale le frittelle e i crostoli, a Pasqua le colombe, le focacce, le uova di cioccolato. Tutto nasce da una grande attenzione: per la scelta delle materie prime, l'esperienza nelle lavorazioni, la ricerca continua di miglioramento e la gentilezza nell'offrire i nostri prodotti ai clienti".

Nel 2017 Pasticceria Ardizzoni, che è conosciuta in città e nei dintorni anche per l'ottimo servizio di catering, operò un restyling del negozio, inserendo in seguito un angolo caffetteria. "È stata una piccola innovazione, ma che ci ha aiutato molto nell'ampliare il nostro giro d'affari. Il cliente entra per bere un caffè, magari nota qualcosa di sfizioso che lo incuriosisce, e torna in un secondo momento per prendere i dolci". Insomma, una storia di 60 anni di bontà e soddisfazioni, con l'unico cruccio della burocrazia, "che ogni giorno appesantisce il nostro lavoro artigiano".

www.pasticceriaardizzoni.com



LE OPPORTUNITÀ DI GELA CENTRO SERVIZI

L'azienda metalmeccanica di Roncade, che ha da poco festeggiato i 50 anni, come tante aziende locali ha difficoltà a trovare maestranze. Eppure, il mercato è florido. Tanto da aver aperto qualche tempo fa una nuova divisione dedicata al design e all'arredamento.



A ottobre 2023 Gela Centro Servizi Srl di Roncade ha festeggiato i 50 anni di attività. Un compleanno significativo per la famiglia Crosato, che nel 1973 – grazie ai fratelli Lino ed Eugenio Crosato, ai quali più tardi si unì anche Graziano – fondarono la "Lattoneria F.Lli Crosato": un piccolo laboratorio artigianale, la cui principale attività era l'installazione di grondaie sui fabbricati civili, nel periodo del grande boom edilizio. "La denominazione successiva dell'azienda, Gela, – spiega Piero Crosato, amministratore e rappresentante della seconda generazione, insieme al fratello Luca – è l'acronimo di General Lattonerie. Un nome che in qualche modo ci ha portato fortuna e che ben rappresenta la nostra visione d'impresa: aperta all'innovazione, agli investimenti tecnologici, al desiderio di offrire al cliente un servizio sempre customizzato, costruito su misura, in linea con le nuove tendenze". Partita dal settore delle lattonerie civili e industriali, Gela si è espansa anche a coperture, facciate e rivestimenti in lamiera, coprendo i cosiddetti involucri architettonici. Con una spiccata capacità di prendere in carico tutte le fasi di realizzazione di un progetto: dall'ideazione, alla realizzazione, al montaggio. Spesso si tratta di incarichi sfidanti, in quanto a complessità e livello di competenze messe in campo, in collaborazione con altre ditte oppure con architetti e studi di progettazione.

"Quando i ragazzi delle medie o delle superiori vengono a visitare l'azienda, per iniziative di orientamento professionale, sovente indirizzati da Confartigianato Imprese Treviso – commenta Piero Crosato – mi piace incuriosirli, porre domande, perché vorrei passare

loro il messaggio che qui nulla è scontato. Servono le competenze, l'esperienza, le tecnologie, il lavoro di team, la qualità e la precisione del lavoro, ma c'è anche tutta una parte di creatività e di espressione del sé, che può dare grandi soddisfazioni al singolo individuo. Non è il lavoro di fabbrica standardizzato, come eravamo soliti intenderlo qualche decennio fa. Eppure, negli ultimi tempi facciamo una fatica enorme a trovare risorse preparate e motivate, quando avremmo molto più mercato di quello che riusciamo concretamente a soddisfare. È un peccato enorme, poiché così

facendo si rischia di perdere conoscenza, competenza e valori".

Nel 1990 l'azienda si è trasferita nel sito attuale, sempre a Roncade, che oggi misura quasi 3mila mq coperti e 8mila di scoperto. L'innovazione tecnologica è un tratto distintivo di Gela, che occupa complessivamente una ventina di collaboratori. Alcuni passaggi importanti sono stati l'introduzione di software CAD e modellazione 3D già negli anni '90, seguite dalla prima certificazione di qualità, per poi sostituire tutti gli impianti di produzione nel 2008-2011 e arrivare nel 2014 ad una riorganizzazione interna, che ha portato alla nascita di Gela srl. Mentre Gela Centro Servizi srl continua a occuparsi di lavorazioni meccaniche e soluzioni per l'arredamento, con finiture innovative, che può realizzare su qualsiasi tipologia di materiale metallico, Gela srl si occupa della progettazione e posa di involucri edilizi e coperture. L'introduzione del taglio laser nel 2018, che ha portato anche ad un cambiamento di processo, è stato un altro passaggio fondamentale per l'impresa.

"Se volessimo descrivere lo stile del nostro gruppo aziendale a chi non ci conosce – spiegano da Gela – parleremmo di rispetto (verso i collaboratori, i clienti, i fornitori, più in generale verso tutti); di passaparola, che è la nostra migliore forma di marketing; di precisione e presenza, che significa assumersi la responsabilità di quello che fai, giorno dopo giorno, verso i tuoi clienti e fornitori".

www.gela.it

UN CORSO DI FINANZA PER I SANBIAGESI



Nel comune di San Biagio di Callalta, nei mesi di marzo e aprile 2024, l'Amministrazione comunale guidata da Valentina Pillon ha organizzato un corso di formazione per i cittadini sul tema "Finanza e investimenti: hai pianificato il tuo futuro?". Gli incontri, quattro in totale, tutti gratuiti, si sono tenuti in orario serale al polo culturale Shkolè di San Biagio, con buona partecipazione di cittadini. Ha contribuito al progetto di formazione finanziaria Confartigianato Imprese Treviso, per il tramite del Circolo comunale di San Biagio, guidato da Bruno Mazzariol. L'obiettivo del corso di educazione finanziaria era aiutare i cittadini a fare scelte consapevoli nella gestione delle proprie risorse econo-

miche, senza ricorrere in errori o truffe di vario genere.

I docenti erano Ruggero Bonacina, Moreno Michielan e Riccardo Pieretto, private banker iscritti all'Albo dei Consulenti finanziari.

I temi trattati sono stati il 14 marzo "Educazione finanziaria"; il 21 marzo "Prepararsi alla pensione", sottotitolo "Non importa quanto ti manca: se hai già iniziato a lavorare e non l'hai pianificato, sei già in ritardo"; il 4 aprile "Investimenti sicuri. Esistono davvero? Come ridurre al minimo il rischio ma, nel frattempo, difendersi dall'inflazione"; infine, giovedì 11 aprile, "Pianifica le tue finanze per realizzare i tuoi obiettivi", che si tratti di comprare casa o cambiare auto, è sempre consigliabile darsi degli obiettivi per centrare i risultati.

CONVEGNO SULLE DONNE A CASALE SUL SILE



Come da tradizione, anche quest'anno il Forum delle Attività produttive di Casale sul Sile durante le manifestazioni per il carnevale ha organizzato un incontro su un tema di attualità: "Donne e lavoro: una relazione creativa e complessa". L'obiettivo era approfondire il rapporto tra donne e lavoro, condividendo storie e successi imprenditoriali femminili nei diversi settori merceologici. Il convegno si è tenuto domenica 11 febbraio nella tensostruttura allestita in piazza a Casale sul Sile; fra i partner, tutte le Associazioni di categoria, oltre a Confartigianato Imprese Treviso, il cui Circolo comunale è guidato dal rappresentante Flavio Romanello.

Sono intervenute al convegno portando la loro testimonianza Katy Mastorci (biotecnologa, imprenditrice agricola e rappresentante Donne Impresa di Coldiretti Treviso), Dania Sartorato (imprenditrice nella ristorazione e nel turismo, presidente di Fipe e dell'Unione provinciale Confcommercio di Treviso),

Paola Franzin (direttrice capofiliare di VolksBanca di Treviso), Caterina Terrazzani (architetto, coordinatrice provinciale dell'area Sicurezza e referente del Gruppo Costruzioni di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana), Emma Della Libera (biologa e nutrizionista), coordinate da Franca Bandiera (direttrice dell'Istituto Veneto del Lavoro).

RONCADE: FIERA DELL'ARTIGIANATO 2024



Anche quest'anno, domenica 17 marzo, il Comune di Roncade, insieme a Confartigianato Imprese Treviso e al Circolo degli artigiani, con la Pro Loco e l'appoggio di BCC Pordenonese e Monsile hanno organizzato in centro storico la tradizionale Fiera dell'Artigianato, con uno spazio espositivo dedicato ad alcune aziende del Mandamento.

La giornata era rallegrata dall'esposizione di prodotti tradizionali, da un punto ristoro con piatti a base di Radicchio verdon, un'esposizione di moto e bici d'epoca con l'Automoto Club Menon, l'esibizione di musicisti e sbandieratori della Contrada Bastia di Noale, incontri di animazione per i più piccoli. "Come al solito una bella manifestazione per la città - ha commentato

il rappresentante del Circolo comunale di Roncade, Flavio Guerretta - un evento per promuovere e far conoscere le nostre attività artigianali".

A VILLORBA UN INCONTRO CON FOCUS SULLA REALTÀ TERRITORIALE

Dopo la presentazione del report sulle aziende realizzato da Confartigianato Imprese Treviso con il supporto tecnico di Andrea Faloppa, segretario della consorella di Oderzo/Motta di Livenza, il Circolo degli artigiani di Villorba – in sinergia con l'Amministrazione comunale e con il Distretto del commercio – ha organizzato una serata informativa il 14 marzo scorso. L'incontro si è tenuto alla barchessa di Villa Giovannina e si intitolava "Riprogettare il futuro: focus su Villorba. Visioni territoriali di un cambiamento per le attività produttive". Sono intervenuti come relatori Carlo Ceriana ed Andrea Faloppa. I dati analizzati riguardavano la popolazione, la demografia d'impresa e l'andamento dei redditi delle persone ed erano estrapolati dal report complessivo di Confartigianato Imprese Treviso presentato a novembre scorso.

"Partire da dati oggettivi, debitamente rielaborati ed analizzati – ha commentato Roberto Trevisiol, rappresentante comunale degli artigiani di Villorba – è un'ottima opportunità, anche per i Comuni, per anticipare scelte strategiche, riducendo rischi e costi per la collettività, massimizzando gli obiettivi di sviluppo da raggiungere".

DONAZIONE DI UNA GIOSTRA ALL'INFANZIA DI RONCADE



A Roncade il 20 dicembre scorso è stata emozionante la cerimonia di consegna di un gioco in legno per il giardino all'aperto della scuola d'infanzia paritaria "Vittoria". Si tratta di una giostra in legno, una passerella costruita come un ponte tibetano, che stimola nei bambini la capacità di equilibrio e le attività motorie all'aria aperta. La donazione è del Circolo comunale di Roncade, presieduto da Flavio Guerretta. "Sulla giostra è stata posizionata una targa in ricordo di Piergiovanni Rui, un nostro collega artigiano del settore edile, che abbiamo voluto ricordare per l'impegno associativo profuso. Hanno partecipato alla cerimonia anche i suoi familiari, che hanno molto apprezzato questo gesto di riconoscimento".

Mandamento di Treviso

Via Rosa Zalivani, 2
 Tel. 0422.2111 - Fax 0422.582460
 info.tv@confartigianatotreviso.it
 info.tv@pec.confartigianatotreviso.it

Mogliano Veneto

Via degli Alpini, 4/2
 Tel. 041.5900644
 Fax 041.5935056

Paese

Vicolo Verdi, 3
 Tel. 0422.450179 (fiscale)
 Tel. 0422.451528 (paghe)
 Fax 0422.458770

San Biagio di Callalta

Via Postumia Centro, 130
 Tel. 0422.796248
 Fax 0422.797763

Villorba

Località Venturali
 Vicolo 3 Cime, 24/2-3
 Tel. 0422.92781
 Fax 0422.920059

www.confartigianatotreviso.it

Seguici anche su:    

Redazione

CONFARTIGIANATO Imprese Treviso

Direttore Responsabile

Federica Florian

Segreteria di Redazione

Daniela Meneghello

Impaginazione

Anomalie Creative
www.anomaliecreative.it

Stampa

GRAFICHE ITALPRINT srl
www.graficheitalprint.it



La rivista è disponibile
 on line sul sito
www.confartigianatotreviso.it
 oppure scansionando
 il presente QR Code

